

Settimana Nazionale della Protezione Civile

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

9 ottobre 2025

Report sulle attività svolte dal
Consorzio Interuniversitario ReLUIS

**Realizzato dal Consorzio ReLUIS e dall'Unità di Ricerca UNIBAS nell'ambito
delle attività ricadenti nel WP8-Divulgazione del Progetto DPC-ReLUIS 2024-26**

(a cura di Angelo MASI e Andrea DIGRISOLO con il supporto di Annarita BORRELLI, Vincenzo IANNUZZI e delle Università di Basilicata, Bologna, Camerino, Cassino, Federico II, Firenze, Marche, Padova, Parthenope, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Salento, Tor Vergata, Trento, Venezia-IUAV)

Indice

1. Introduzione	3
2. Inquadramento dell'evento nell'ambito del WP8 – Divulgazione.....	4
3. Programma delle attività previste dai vari atenei.....	6
4. Analisi delle attività svolte dai singoli atenei	9
4.1 Introduzione all'evento	11
4.2 Argomenti trattati nelle lezioni tematiche.....	12
4.3 Andamento della giornata	15
4.4 Commenti di sintesi degli Atenei.....	16
5. Considerazioni conclusive	20
Allegato 1	21
Allegato 2.....	46

1. Introduzione

Il 9 ottobre si è svolto l'evento nazionale “**La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile**”, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) insieme ai centri di competenza e alle università italiane, nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione Civile (5-13 ottobre 2025, (<https://eventi.protezionecivile.gov.it/it/settimana-della-protezione-civile/>) e della Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri delle Nazioni Unite (13 ottobre 2025, <https://iddrr.undrr.org/>).

Nell'ambito delle attività programmate dal DPC, l'evento del 9 ottobre ha visto la partecipazione attiva del Consorzio **ReLUIS – Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale**, che ha svolto un ruolo di raccordo tra le diverse sedi universitarie aderenti, promuovendo e coordinando le attività di divulgazione scientifica. In particolare, hanno partecipato all'evento 21 atenei, distribuiti sul territorio nazionale, con il coordinamento di ReLUIS, che hanno dedicato il pomeriggio del 9 ottobre a lezioni tematiche e seminari rivolti a studenti, cittadini, professionisti e comunità scientifica.

Le attività hanno spaziato dall'illustrazione delle metodologie di analisi e modellazione strutturale, ai metodi per la valutazione del rischio sismico su larga scala, alla presentazione di metodologie innovative per la riduzione della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture, fino alla discussione di strategie di prevenzione e resilienza. In diverse sedi universitarie sono state organizzate anche visite ai laboratori con dimostrazioni pratiche, con l'obiettivo di rendere accessibili e comprensibili i risultati della ricerca. L'apertura dei lavori ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra Protezione Civile e comunità scientifica.

L'evento ha favorito il rafforzamento del dialogo tra ricerca, istituzioni e cittadini, attraverso la diffusione di conoscenze rilevanti ed utili per la riduzione del rischio sismico e di altri rischi naturali, e la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza della prevenzione, evidenziando come la ricerca scientifica possa tradursi in strumenti concreti per la sicurezza collettiva.

Obiettivi ed attività previsti nell'evento sono collegati anche alla attività previste nel Progetto DPC-ReLUIS 2024-26 ed in particolare ricadenti nell'ambito del **WP8 - Divulgazione**, coordinato da Angelo Masi dell'Università della Basilicata, con il coinvolgimento di altre 6 UR delle Università di Palermo (resp. Piero Colajanni), Napoli (resp. Marco Di Ludovico), Lecce (resp. Francesco Micelli), Bologna (resp. Marco Savoia), Firenze (resp. Mario De Stefano) e Padova (resp. Francesca Da Porto).

2. Inquadramento dell'evento nell'ambito del WP8 – Divulgazione

L'evento del 9 ottobre 2025 è riconducibile anche alle attività in corso nell'ambito del Work Package 8 (WP8 – Divulgazione) del Progetto DPC–ReLUIS 2024–2026 - coordinato dall'Università della Basilicata – che è specificamente dedicato alle azioni di comunicazione, divulgazione scientifica e sensibilizzazione sui rischi naturali, con particolare riferimento al rischio sismico e alla sua interazione con altri rischi rilevanti per il sistema di protezione civile.

Il WP8 ha come obiettivo generale quello di rafforzare la cultura della prevenzione, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche prodotte dalla ricerca verso cittadini, studenti, professionisti e istituzioni, e promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili.

Esso si articola in due principali linee di attività, tra loro complementari, collocate nei due seguenti Task:

Task 8.1 Impostazione, organizzazione e svolgimento della Campagna Io Non Rischio (INR) e Selezione e Formazione di volontari di protezione civile.

Task 8.2 Sviluppo di azioni di coordinamento con altre attività di prevenzione non strutturale, di prodotti divulgativi sul rischio sismico ed analisi degli effetti delle campagne di informazione sui comportamenti attivi dei cittadini.

Il Task 8.1 è focalizzato prevalentemente sull'impostazione, organizzazione e svolgimento di iniziative divulgative di rilevanza nazionale, in particolare la campagna “Io Non Rischio” (<https://www.iononrischio.gov.it/it/>), promossa dal DPC in collaborazione con l'Associazione di volontariato ANPAS, i Centri di Competenza INGV, ReLUIS e CIMA, in rappresentanza della comunità scientifica, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI. Le attività informative, rivolte principalmente ai cittadini comuni ed al mondo della Scuola, sono condotte da volontari di protezione civile, appositamente selezionati e formati per comunicare in modo semplice e rigoroso i concetti e i comportamenti utili per la prevenzione, focalizzando l'attenzione sulle azioni di autoprotezione che ogni cittadino può mettere in atto.

Il Task 8.2 è invece orientato allo sviluppo di prodotti divulgativi e all'analisi dell'impatto delle campagne di informazione sui comportamenti attivi dei cittadini, attraverso attività di raccolta ed elaborazione di dati, questionari e analisi comparative. Questo Task mira a valutare in che misura le azioni di divulgazione contribuiscano a incrementare la consapevolezza del rischio e a favorire scelte concrete di prevenzione non strutturale, anche in relazione a strumenti incentivanti e ad altre iniziative nazionali di sensibilizzazione.

L'evento del 9 ottobre è riconducibile in modo diretto alle finalità del WP8, in quanto ha promosso il trasferimento dei risultati della ricerca verso cittadini, studenti, professionisti ed istituzioni, valorizzando il ruolo della comunità scientifica a supporto del Sistema Nazionale della Protezione Civile. Le lezioni tematiche, i seminari divulgativi e le visite ai laboratori universitari organizzati dai vari atenei hanno infatti contribuito a diffondere ed a rendere più accessibili contenuti scientifici a

volte piuttosto complessi, favorendo la crescita della consapevolezza sui temi della valutazione del rischio, della vulnerabilità delle strutture, delle strategie di prevenzione e dell'incremento della resilienza, con l'obiettivo ultimo e più rilevante di favorire i comportamenti attivi dei cittadini.

Inoltre, il coordinamento svolto da ReLUIIS tra le sedi universitarie aderenti all'iniziativa riflette pienamente le attività trasversali previste dal WP8, orientate alla costruzione di una rete nazionale di competenze per la comunicazione del rischio. L'evento ha costituito anche un'importante occasione di confronto tra università, ordini professionali e strutture operative della Protezione Civile, rafforzando il dialogo tra ricerca scientifica e applicazioni operative, in linea con gli obiettivi di divulgazione e sensibilizzazione alla base del WP8.

3. Programma delle attività previste dai vari atenei

L'iniziativa "La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile" è stata concepita con l'obiettivo primario di divulgare e valorizzare le numerose e diversificate attività che la comunità scientifica svolge a supporto del Sistema Nazionale della Protezione Civile.

Organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in stretta sinergia con i suoi Centri di Competenza, l'iniziativa ha trovato in ReLUIS un promotore strategico. ReLUIS ha infatti svolto un ruolo attivo di coordinamento, agendo da raccordo per le molteplici attività proposte dalle Università aderenti alla propria Rete.

L'adesione del mondo accademico è stata significativa. Nella giornata del 9 ottobre, **21 Atenei** distribuiti su tutto il territorio nazionale hanno partecipato all'iniziativa dedicando sessioni pomeridiane a specifiche lezioni tematiche. Tali incontri, a carattere divulgativo, si sono focalizzati sui temi cruciali della prevenzione e della riduzione del rischio, in particolare quello sismico.

Parallelamente all'attività divulgativa, per favorire un contatto diretto con le attività sperimentali, **9 Sedi universitarie** hanno inoltre aperto al pubblico le porte dei propri laboratori di ricerca.

In Figura 1 è riportata una mappa contenente tutte le sedi universitarie, sparse su tutto il territorio italiano, che hanno partecipato all'iniziativa.

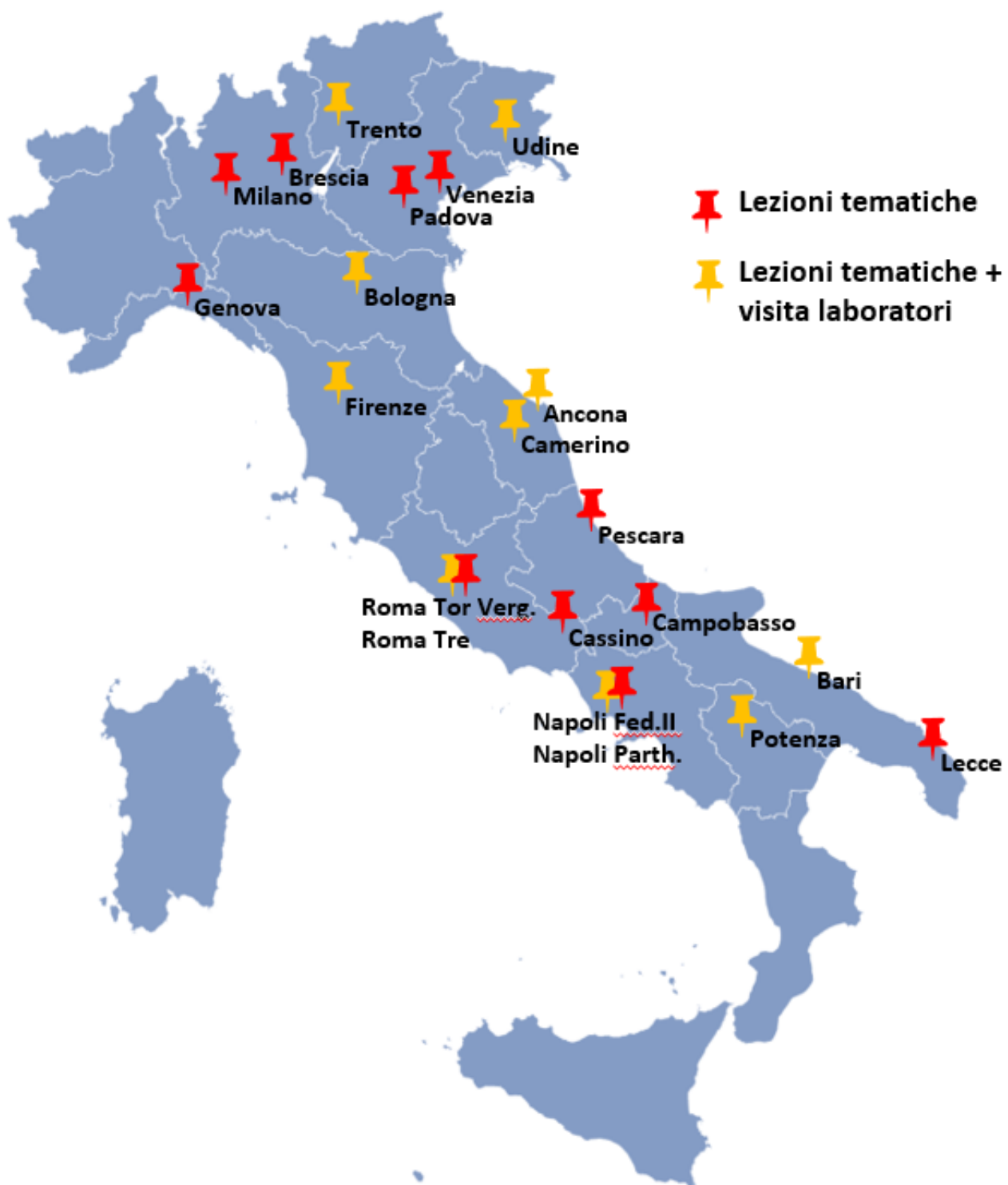


Figura 1. Sedi universitarie che hanno partecipato all'iniziativa "La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile".

In Tabella 1 è riportata la lista dei singoli atenei aderenti all’iniziativa, mentre i programmi dettagliati sono riportati in **Allegato 1**.

Tabella 1. *Elenco degli atenei che hanno partecipato all’iniziativa “La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile”*

Regione	Città	Università
Trentino-Alto Adige	Trento	Università degli Studi di Trento
Friuli-Venezia Giulia	Udine	Università degli Studi di Udine
Lombardia	Brescia	Università degli Studi di Brescia
Lombardia	Milano	Politecnico di Milano
Veneto	Venezia	Università IUAV di Venezia
Veneto	Padova	Università degli Studi di Padova
Liguria	Genova	Università degli Studi di Genova
Emilia-Romagna	Bologna	Università degli Studi di Bologna
Toscana	Firenze	Università degli Studi di Firenze
Marche	Ancona	Università Politecnica delle Marche
Marche	Camerino	Università degli Studi di Camerino
Abruzzo	Pescara	Università degli Studi “G. D’Annunzio” Chieti – Pescara
Lazio	Roma	Università degli Studi Roma Tre
Lazio	Roma	Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Lazio	Cassino	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Campania	Napoli	Università degli Studi di Napoli Federico II
Campania	Napoli	Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
Molise	Campobasso	Università degli Studi del Molise
Puglia	Bari	Politecnico di Bari
Puglia	Lecce	Università del Salento
Basilicata	Potenza	Università degli Studi della Basilicata

4. Analisi delle attività svolte dai singoli atenei

La Settimana della Protezione Civile, ed in particolare l'iniziativa "La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile", ha rappresentato un'occasione preziosa per gli atenei per contribuire a diffondere conoscenze, promuovere la cultura della prevenzione e sensibilizzare studenti, tecnici, amministratori e cittadini sui temi della prevenzione e della gestione delle emergenze. Affinché queste iniziative possano davvero lasciare un segno e migliorare nel tempo, è importante anche raccogliere un feedback dai partecipanti, in termini di interesse ricevuto, commenti e suggerimenti per future analoghe iniziative.

Il riscontro consente di valutare l'efficacia delle attività svolte, di individuare punti di forza e criticità, e di orientare le future edizioni verso modalità più coinvolgenti, innovative e, soprattutto, efficaci. Inoltre, informarsi su come sia andata l'iniziativa rafforza il senso di comunità e responsabilità condivisa, stimolando la partecipazione attiva e favorendo un processo per rendere tutti parte integrante del sistema di protezione civile.

In questo contesto, agli atenei partecipanti, è stato richiesto di condividere una sintesi di quanto avvenuto nel corso dell'iniziativa e degli aspetti principali emersi. Ciò è avvenuto attraverso la raccolta di alcuni dati essenziali che, pur nella loro semplicità, potessero risultare utili per comprendere meglio la partecipazione e la risposta ottenuta, basata su una scheda appositamente predisposta da ReLUIS e dall'UR UniBAS. Oltre ai dati quantitativi, la scheda ha previsto la raccolta guidata di una serie di commenti e osservazioni e di una galleria fotografica delle attività svolte.

Il presente report, che si configura come un archivio delle esperienze maturate durante l'edizione 2025 dell'iniziativa "La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile", è basato essenzialmente su tutte queste informazioni.

In Figura 2 è riportata la mappa degli atenei che hanno fornito un riscontro all'iniziativa organizzata presso la propria sede.

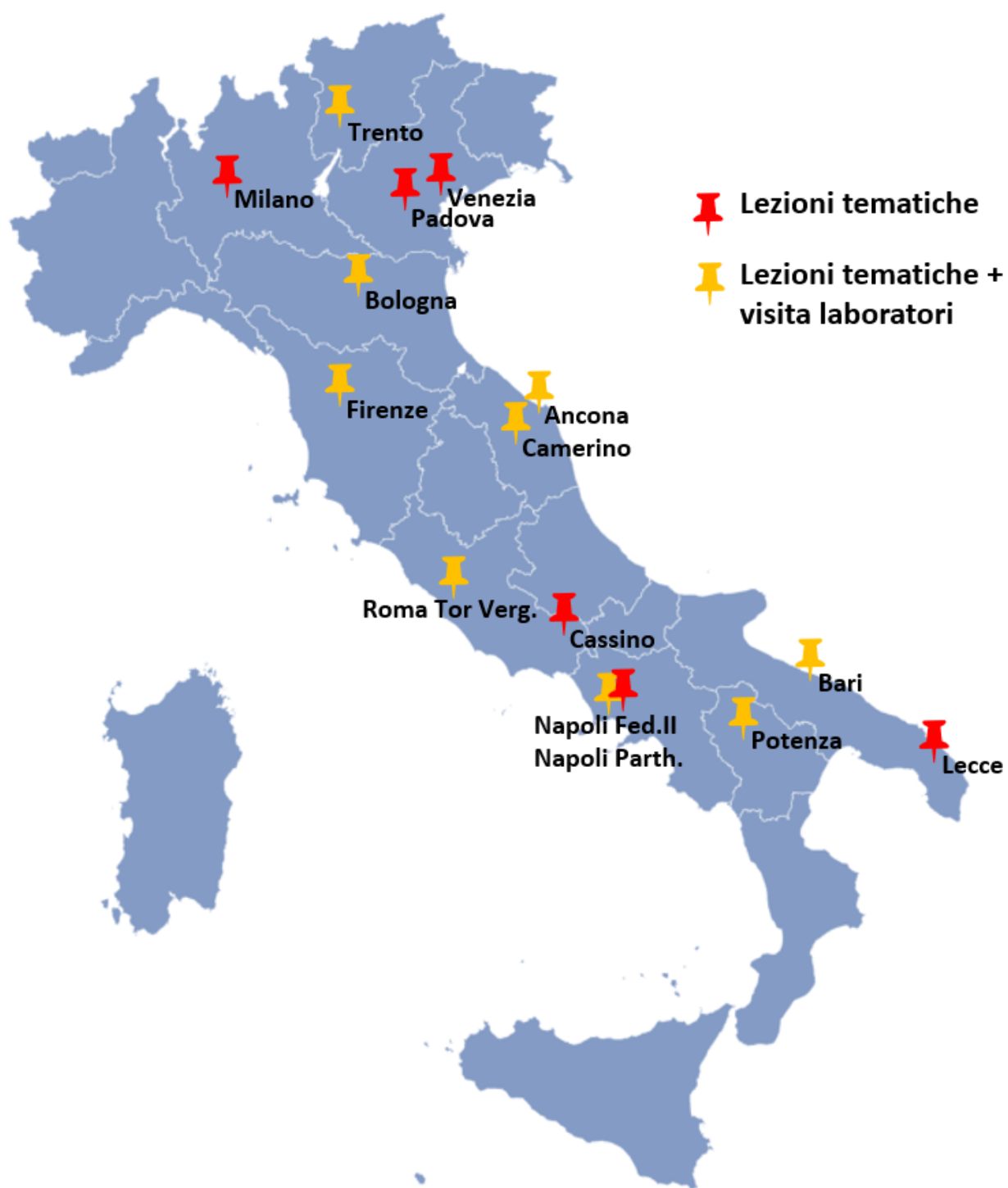


Figura 2. Mappa degli atenei che hanno fornito un riscontro all'iniziativa.

4.1 Introduzione all'evento

Dall'analisi delle informazioni fornite dai 15 atenei che hanno fornito la Scheda sull'evento svolto localmente, è stato possibile ottenere un quadro delle attività effettivamente realizzate. In tutte le sedi è stata trasmessa la diretta nazionale realizzata a Rende (CS) dall'Università della Calabria. Proprio da Rende hanno aperto i lavori il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabio Ciciliano, che hanno sottolineato il valore della scienza come pilastro della prevenzione e della resilienza del Paese.

In particolare, la Ministra Bernini ha ricordato come la ricerca non debba essere considerata una spesa, bensì un investimento strategico per il futuro. Ha evidenziato, inoltre, l'aumento del fondo per la ricerca, segno della volontà del governo di rafforzare il legame tra università, centri di ricerca e protezione civile.

Il Capo Dipartimento Ciciliano ha ribadito che la componente scientifica è essenziale per le attività di protezione civile, poiché la previsione e la prevenzione dei rischi naturali si fondano proprio sulla ricerca: senza il contributo della comunità scientifica sarebbe impossibile sviluppare strumenti di monitoraggio efficaci e strategie di riduzione dell'impatto dei fenomeni naturali. La scienza è il cuore della protezione civile moderna, perché consente di trasformare la conoscenza in azioni concrete a tutela delle comunità.

Successivamente, in ciascun ateneo le attività sono iniziate con i saluti dei rappresentanti istituzionali locali. Praticamente in tutte le università, l'apertura dei lavori è stata affidata al Rettore, al Prorettore e/o al Direttore di un Dipartimento interessato al tema, a testimonianza del coinvolgimento e dell'interesse della comunità accademica.

Particolarmente significativa è risultata la presenza di invitati esterni, che hanno rappresentato circa un terzo dei partecipanti alla fase iniziale. Tra questi troviamo soprattutto i Presidenti degli Ordini professionali (prevalentemente degli ingegneri), rappresentanti dei Vigili del Fuoco e dirigenti regionali del settore protezione civile, a testimonianza della volontà di favorire un dialogo ampio ed una concreta collaborazione del mondo accademico con le istituzioni ed i soggetti che operano sul campo. Questa qualificata partecipazione ha confermato come favorire la diffusione della cultura della prevenzione non sia una esigenza sentita principalmente dalla Comunità scientifica, ma sia un impegno fortemente condiviso in una virtuosa interazione tra ricerca, professioni ed istituzioni, al servizio della collettività.

4.2 Argomenti trattati nelle lezioni tematiche

Le lezioni tematiche organizzate nei vari atenei sono state numerose e hanno affrontato un'ampia gamma di argomenti. Maggiori dettagli sui contenuti trattati possono essere consultati nei programmi riportati in **Allegato 1**.

Dall'analisi dei resoconti inviati dagli atenei è emerso che il numero di lezioni svolte è stato molto variabile: si è passati da un singolo intervento fino a dieci lezioni concentrate nell'arco di un pomeriggio. In media, considerando tutti gli atenei, sono state realizzate cinque lezioni per ciascuna sede.

Il ruolo dei relatori si è rivelato particolarmente variegato, a testimonianza della pluralità di competenze coinvolte nell'iniziativa. Le lezioni tematiche sono state affidate a figure con ruoli differenti all'interno del mondo accademico e della ricerca. In generale, circa il 35% degli interventi è stato tenuto da professori ordinari, il 25% da professori associati e il 15% da ricercatori (RTD-A, RTD-B, RTT ecc.). La restante parte è stata curata da assegnisti di ricerca, borsisti e personale tecnico, che hanno contribuito con prospettive e competenze specifiche. Questo dato mette in luce come l'iniziativa abbia saputo coinvolgere tutte le componenti del sistema universitario, valorizzando la partecipazione di figure diverse e dimostrando l'importanza della collaborazione a più livelli. Va inoltre sottolineato che una quota parte degli interventi, circa il 10%, è stata realizzata da personale esterno alle università, tra cui rappresentanti di enti e istituzioni. La loro presenza ha arricchito ulteriormente il dibattito, favorendo un confronto diretto tra il mondo accademico e quello delle istituzioni.

Come già evidenziato, gli argomenti affrontati durante l'iniziativa sono stati numerosi e hanno abbracciato una vasta gamma di tematiche. Molte lezioni non si sono limitate a un singolo tema, ma hanno integrato più ambiti di ricerca, offrendo una visione multidisciplinare. Per avere un quadro sintetico degli argomenti trattati, in Figura 3 sono stati individuati alcuni macro-argomenti, che consentono di capire meglio quanto trattato nella giornata.

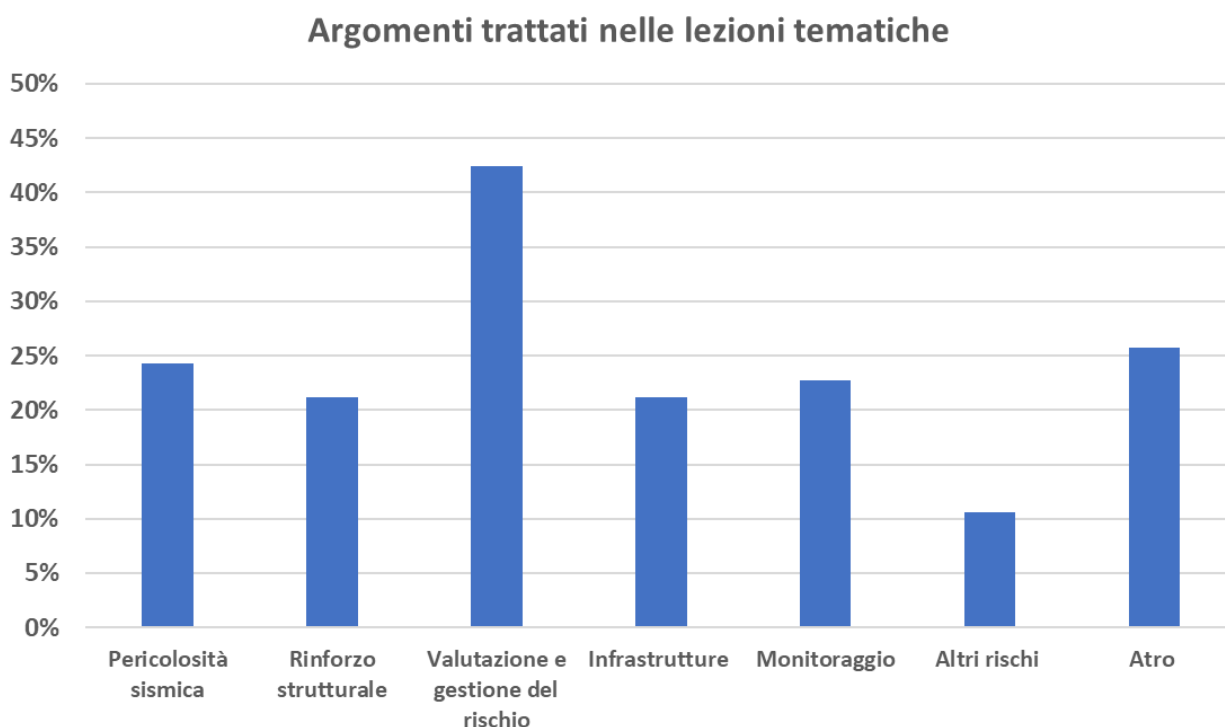


Figura 3. Principali argomenti trattati nelle lezioni tematiche

Dall'analisi è emerso che l'argomento più ricorrente, presente in circa il 40% degli interventi, è stato quello della “**valutazione e gestione del rischio**”. Tale dato è comprensibile, considerando che la giornata era dedicata alla prevenzione in protezione civile, pertanto molti relatori hanno scelto di approfondire questo tema centrale.

Accanto a questo, altri argomenti hanno avuto una diffusione significativa, attestandosi intorno al 20-25% degli interventi. Tra queste si segnalano:

- la **pericolosità sismica**, con contributi specifici su input sismico, microzonazione, bradisismo e Campi Flegrei;
- il **rinforzo delle strutture**, con particolare attenzione ai metodi di valutazione della vulnerabilità ed alle tecniche di rinforzo di strutture esistenti;
- le **infrastrutture**, soprattutto ponti, considerate elementi strategici per la sicurezza collettiva e la gestione delle emergenze;
- il **monitoraggio**, realizzato sia attraverso approccio strumentale sia mediante osservazioni satellitari.

Anche se con una diffusione minore, sono stati affrontati anche altri rischi di rilievo per la protezione civile, come il rischio idrogeologico e il rischio incendio. A questi si aggiungono i cosiddetti approcci multirischio, che si stanno progressivamente affermando come strumenti fondamentali per una gestione integrata e completa delle emergenze. La presenza di rischi apparentemente lontani da quello sismico, ma che spesso possono presentarsi in concomitanza o come effetti sismo-indotti, ha contribuito ad arricchire ulteriormente il panorama delle tematiche trattate.

Non meno importante è stata la quota di interventi (circa il 25%) ricadenti nella categoria “Altro” relativa a temi trasversali, che non rientrano direttamente nelle categorie prima identificate. Tra questi annoveriamo: la sostenibilità, l’organizzazione della Protezione Civile, la tutela dei beni culturali, il ruolo del volontariato, il degrado delle strutture, le tecniche combinate di rinforzo strutturale ed efficientamento energetico, l’utilizzo di materiali innovativi ed ecosostenibili, le attività sperimentali di laboratorio.

L’ampia gamma di argomenti trattati ha valorizzato l’iniziativa anche mostrando in modo concreto il ruolo della ricerca universitaria a supporto delle attività di protezione civile.

4.3 Andamento della giornata

L'analisi dei dati raccolti si è rivelata preziosa anche per comprendere il profilo del pubblico che ha preso parte all'iniziativa.

È generalmente emersa una ampia partecipazione di studenti universitari, inclusi dottorandi e borsisti. Tuttavia non sono mancati casi di apertura verso un pubblico esterno, composto principalmente di professionisti. Infatti diversi atenei hanno condiviso l'iniziativa con gli ordini professionali, i quali, condividendo appieno l'iniziativa, hanno contribuito a rafforzarne il valore formativo anche attraverso l'assegnazione di crediti formativi ai partecipanti. In tal modo è stato possibile ampliare la portata dell'evento, trasformandolo in un'occasione di confronto e crescita non solo per la comunità universitaria, ma anche per il mondo professionale.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti, i dati forniti dalle università mostrano una notevole variabilità (Figura 4), passando da un minimo di circa 15 presenze, presso l'università di Bologna, fino a un massimo di 100, presso l'università di Padova. Tuttavia la stima media si attesta intorno a 50 partecipanti per ateneo, evidenziando un buon livello di coinvolgimento complessivo.

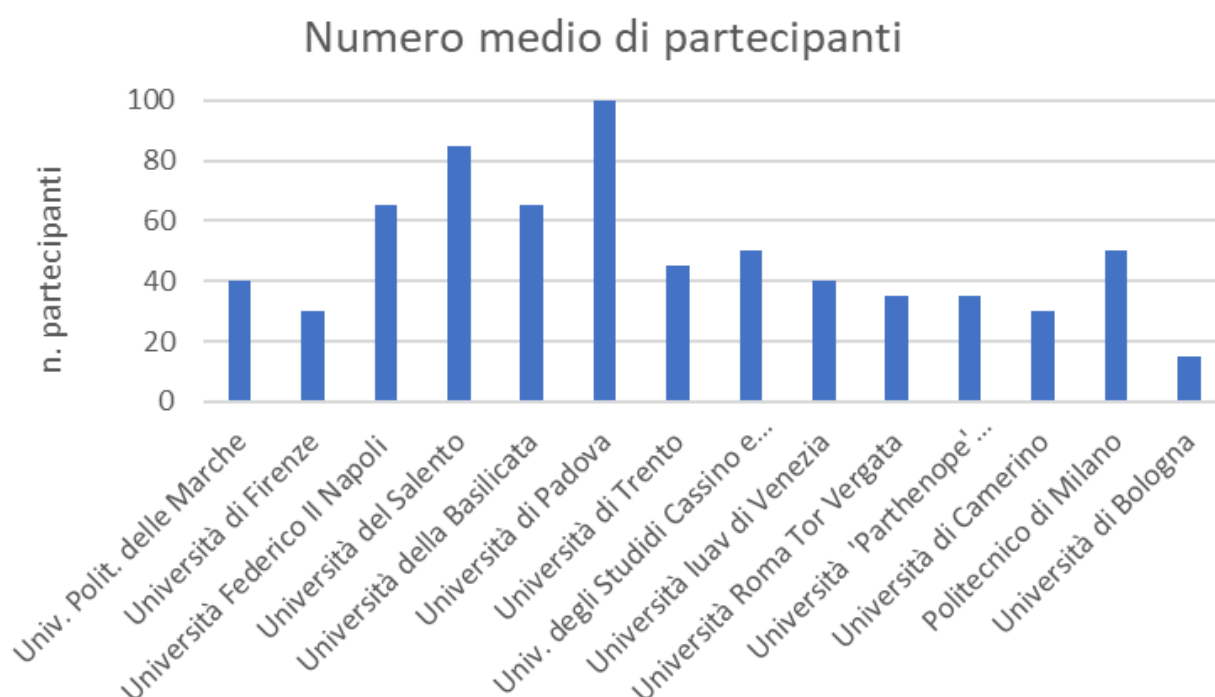


Figura 4. Numero medio di partecipanti per ciascun ateneo

Un importante aspetto per migliorare le future edizioni potrebbe essere l'attivazione di un servizio di streaming in diretta, questa volta realizzato solo da tre università, in modo da permettere la fruizione dell'evento anche a distanza. Inoltre, anche la registrazione e la successiva diffusione attraverso canali web istituzionali e piattaforme social come YouTube consentirebbe una più ampia diffusione, consentendo la partecipazione anche a coloro che non hanno potuto essere presenti fisicamente. In questo modo l'iniziativa non solo amplierebbe il proprio pubblico, ma rafforzerebbe anche la sua funzione formativa e divulgativa.

4.4 Commenti di sintesi degli Atenei

Ricevere commenti da parte degli organizzatori a valle dell'evento rappresenta un passaggio essenziale per la valutazione complessiva dell'iniziativa. Essi consentono di individuare punti di forza e di debolezza, offrendo indicazioni utili per la pianificazione delle edizioni future.

Dall'analisi dei dati ricevuti è emerso che l'iniziativa "La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile" ha registrato una partecipazione diffusa e qualificata da parte delle università italiane che operano nell'ambito della rete ReLUIIS, confermando una ampia collaborazione tra comunità scientifica e sistema della Protezione Civile con un forte interesse verso il tema della prevenzione.

In tutti gli Atenei, l'evento ha rappresentato un'occasione di approfondimento scientifico e di sensibilizzazione, in particolare per studenti, dottorandi e professionisti del settore tecnico. Le tematiche affrontate hanno suscitato ampio interesse, stimolando il dibattito e la partecipazione attiva del pubblico.

Molti interventi hanno sottolineato il valore del collegamento tra università, ordini professionali e Protezione Civile, testimoniato anche dal riconoscimento di crediti formativi professionali (CFP) in diverse sedi (Trento, Salento, Basilicata, Napoli Federico II). In più casi, come a Padova, Venezia e Ancona, si è evidenziato come l'evento abbia permesso agli studenti di comprendere meglio il funzionamento del sistema di Protezione Civile, in particolare le attività di prevenzione, spesso meno note rispetto a quelle di gestione dell'emergenza.

Diverse università (Basilicata, Federico II, Trento, Parthenope) hanno posto l'accento su una criticità comune: la diminuzione degli iscritti ai corsi di laurea in Ingegneria Civile e Ambiente e Territorio, fenomeno che rischia di ripercuotersi sulla capacità futura del sistema di gestire i rischi naturali. In più sedi è stata quindi auspicata la promozione di iniziative di orientamento e sensibilizzazione per stimolare l'interesse dei giovani verso questi ambiti di studio.

In generale, i riscontri convergono su una valutazione fortemente positiva dell'iniziativa, apprezzata per la qualità scientifica dei contenuti, per l'efficace connessione tra ricerca e applicazione pratica, e per la capacità di rafforzare il legame tra mondo accademico, professionisti e Protezione Civile. L'evento è stato riconosciuto come un momento di confronto e crescita collettiva, utile a diffondere la cultura della prevenzione e a consolidare la rete nazionale di competenze tecnico-scientifiche al servizio della sicurezza del territorio.

Infine, per meglio comprendere andamento e contenuti della giornata nei singoli Atenei, di seguito vengono riportati i commenti ricevuti dai diversi Atenei che hanno partecipato all'evento (ripresi testualmente dai contributi forniti nelle Schede redatte dai promotori nei singoli Atenei).

Università Politecnica delle Marche: *L'evento, organizzato dal prof. Gara con la collaborazione dei colleghi del gruppo di Tecnica delle Costruzioni del DICEA, si è svolto in presenza presso l'aula Magna Mauro Giordano. Dopo i saluti istituzionali e quelli del Rettore Gian Luca Gregori, si sono succeduti interventi scientifici su temi cruciali come il monitoraggio strutturale di ponti e edifici, il rischio idraulico e il comportamento umano durante le emergenze.*

Presenti numerosi studenti e colleghi dei corsi di Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura, a testimoniare l'impegno congiunto tra università, ricerca e Protezione Civile per la sicurezza del territorio. Temi di grande interesse, che hanno attirato l'attenzione di una platea che si è trattenuta in larga parte fino alla conclusione dell'evento.

Università di Firenze: *Gli studenti hanno mostrato notevole interesse per le tematiche trattate proponendo domande sui Piani di Protezione Civile e sulla gestione e valutazione del rischio che hanno dato luogo ad un approfondito dibattito.*

Università di Napoli Federico II: *L'evento, organizzato anche con la collaborazione degli Ordini degli Ingegneri della provincia di Napoli, ha previsto l'attribuzione di CFP.*

Nel corso dell'evento è stata fatta una riflessione sul come le diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (Pubbliche amm.ni in part. Regione, Comunità scientifica, Categorie professionali, ecc.) interagiscano e sul come si possa rendere più efficace e sistematica questa collaborazione soprattutto con riferimento alle attività di prevenzione, oltre che di pianificazione e gestione di possibili emergenze future in campo sismico.

È stata fatta una riflessione sulla riduzione significativa di nuovi iscritti ai corsi di Laurea in Ingegneria Civile ed Ambientale, evidenziando come ciò rappresenterà sempre più una criticità per la gestione dei rischi naturali. Si è discusso di quali azioni promozionali possano essere messe in atto per cercare di superare tale "crisi vocazionale" in ambito Civile-Ambiente dei futuri potenziali iscritti ai corsi di Laurea in Ingegneria, oltre che di Architettura e Geologia in cui si registra una analoga riduzione.

Università del Salento: *L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'ordine degli ingegneri della provincia di Lecce. Per gli iscritti agli albi professionali è stata prevista, inoltre, l'attribuzione di 3 CFP. Il primo intervento di introduzione del consorzio ReLUIIS ha suscitato un notevole interesse da parte dei professionisti presenti al convegno, che hanno sottolineato l'importanza di queste iniziative per diffondere i risultati dell'attività di ReLUIIS e per conoscerne i canali di comunicazione, fino ad ora poco noti nel mondo della libera professione. È stata inoltre registrata una soddisfacente partecipazione da parte di studenti di laurea magistrale e di dottorato, che hanno avuto modo di comprendere le applicazioni dei concetti studiati nell'ambito della valutazione del rischio, della prevenzione, nonché della gestione delle emergenze. Gli interventi tecnici sono stati seguiti con interesse e l'innovatività degli argomenti trattati è stata confermata da una ricca interazione con i partecipanti. Sono stati affrontati problemi non ancora oggetto di adeguata attenzione nella pratica professionale, come la progettazione di interventi di rinforzo strutturale con materiali innovativi orientati alla sostenibilità e l'analisi di vulnerabilità degli elementi non-strutturali.*

Università della Basilicata: *1) L'evento è stato organizzato anche con la collaborazione degli Ordini degli Ingegneri delle province di Potenza e Matera e ha previsto l'attribuzione di 2 CFP. 2) Nel corso dell'evento è stata fatta una riflessione sul come le diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (Pubbliche amm.ni in part. Regione, Comunità scientifica, Categorie professionali, ecc.) interagiscano attualmente in Basilicata e sul come si possa rendere più efficace e sistematica questa collaborazione soprattutto con riferimento alle attività di prevenzione, oltre che*

di pianificazione e gestione di possibili emergenze future in campo sismico. 3) Ancora, è stata fatta una riflessione sulla riduzione significativa di nuovi iscritti ai corsi di Laurea di Ingegneria Civile ed Ambiente e Territorio, evidenziando come ciò rappresenterà sempre più una criticità per la gestione dei rischi naturali, stante la centralità di queste figure nel campo della Disaster Risk Reduction, e si è discusso di quali azioni promozionali possano essere messe in atto per cercare di superare tale "crisi vocazionale" in ambito Civile-Ambiente dei futuri potenziali iscritti ai corsi di Laurea in Ingegneria, oltre che di Architettura e Geologia in cui si registra una analoga riduzione.

Università di Padova: Il riscontro è stato molto positivo, sia da parte degli studenti che hanno avuto modo di apprezzare le attività di ricerca che conduciamo, la loro utilità a livello di sistema di protezione civile, e hanno anche avuto modo di comprendere come funzioni il sistema di protezione civile in Italia e cosa siano i centri di competenza, sia da parte dei ricercatori presenti, che hanno apprezzato il programma formulato in modo da affrontare le tematiche di rischio / prioritizzazione per building portfolio / analisi e interventi su singoli edifici, avendo modo di ascoltare in sequenza temi relativi alle diverse scale alle quali si può svolgere l'attività nel campo dell'ingegneria civile (temi attinenti, anche se non tutte le ricerche sono condotte nell'ambito diretto del progetto ReLUIs, ai WP3/4/5 del progetto triennale). Si conferma che gli studenti mediamente non avevano idea che la protezione civile lavorasse anche molto sui temi della prevenzione e non solo su quelli della gestione dell'emergenza, così come hanno avuto modo di scoprire anche il mondo del volontariato di protezione civile. È stata inoltre riconosciuta l'utilità di prendere conoscenza di alcuni temi particolari (rischio, building portfolio, etc) per avere una visione più ampia su possibili sbocchi occupazionali e attività di ingegneria non direttamente correlate con l'analisi, la modellazione, l'intervento sul singolo edificio, sui quali i programmi degli insegnamenti sembrano essere più incentrati.

Università di Trento: 1) L'evento ha visto la partecipazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento. Ha previsto l'attribuzione di 3 CFP. 2) E' stata evidenziata l'importanza del Servizio Nazionale di Protezione Civile anche nel settore dei beni culturali. 3) Con la Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, si è discusso della criticità derivante dalla marcata riduzione dei nuovi iscritti all'Ordine collegata alla riduzione dei nuovi laureati in Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio. Tale situazione avrà come ovvia conseguenza una difficoltà sempre maggiore nella gestione dei rischi naturali. 4) Si è anche discusso del tema del volontariato in ambito di sicurezza sismica, illustrando agli studenti e ai giovani ingegneri presenti in sala gli aspetti formativi e i passi necessari per poter diventare agibilitatori.

Università di Cassino e del Lazio Meridionale: Un grande interesse da parte degli studenti, da parte dell'associazione AIVEM, della sede protezione civile di Cassino e dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Frosinone che hanno partecipato con i rispettivi Presidenti.

Università IUAV di Venezia: L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto e approfondimento per gli studenti dei corsi di Architettura e della Scuola di Specializzazione, offrendo una panoramica sulle attività di ricerca e di applicazione pratica legate alla prevenzione e alla gestione del rischio nel contesto della Protezione Civile.

Gli studenti hanno mostrato grande interesse per le tematiche trattate, partecipando attivamente alla discussione finale e ponendo domande sui Piani di Protezione Civile, sui sistemi di monitoraggio e sulle modalità di valutazione del rischio. È emerso come molti di loro non fossero pienamente consapevoli del ruolo fondamentale che la Protezione Civile svolge non solo nella gestione delle emergenze, ma anche nella fase di prevenzione e pianificazione del rischio.

L'incontro ha inoltre consentito di valorizzare le attività di ricerca svolte dai docenti dell'Università Iuav in collaborazione con il Consorzio ReLUIs, mostrando la ricaduta concreta di tali studi nella pratica professionale e nella tutela del patrimonio costruito. Gli studenti hanno apprezzato l'opportunità di conoscere da vicino un ambito di lavoro interdisciplinare, con possibili sbocchi professionali in settori collegati alla sicurezza del costruito e alla gestione delle emergenze.

L'iniziativa si è conclusa con un bilancio molto positivo, confermando l'importanza di momenti formativi che coniughino ricerca scientifica, applicazione pratica e sensibilizzazione verso le tematiche della prevenzione e della gestione del rischio.

Università di Napoli 'Parthenope': *La giornata, organizzata in forma di seminari brevi su più temi, aveva come scopo l'illustrazione di alcune delle molteplici attività di ricerca che i docenti dell'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' hanno svolto e svolgono da più di 20 anni in collaborazione con il consorzio Reluis. I brevi seminari tenuti da docenti titolari di varie convenzioni con il consorzio Reluis e da alcuni collaboratori hanno mostrato come i temi siano tutti molto attuali e nella maggior parte dei casi con rilevanti ricadute applicative e/o normative; la presentazione aveva anche lo scopo di avvicinare gli studenti a tali tematiche e mostrare come ci sia una forte interazione con le attività di protezione civile e sollecitare il loro interesse per eventuali richieste di tesi e/o collaborazioni post-lauream. Come in molti altri Atenei italiani, si registra da alcuni anni anche presso l'Università Parthenope un numero ridotto di iscritti alla Laurea Triennale e Magistrale in Ingegneria Civile. L'iniziativa è stata pubblicizzata anche sulla pagina Facebook del Corso di Studio e dell'Ateneo. Gli studenti che hanno partecipato all'evento (circa 25) hanno dichiarato che i seminari sono stati molto interessanti e sono stati utili per mostrare loro diverse tematiche dell'ingegneria civile di cui non erano a conoscenza.*

Politecnico di Milano: *L'evento è stato pensato soprattutto per studenti, ma i tempi ristretti non hanno consentito di raggiungere il coinvolgimento desiderato, sia degli stessi studenti che dei docenti interessati. Il ritardo nell'inizio dei lavori ha anche compromesso la partecipazione di diversi interessati specialmente nei collegamenti online.*

Università di Bologna: *Il riscontro dei partecipanti è stato positivo: hanno apprezzato l'approfondimento sul tema del rischio sismico e l'opportunità della visita ai laboratori. L'evento è stata anche l'occasione per mostrare a studenti e altri colleghi l'attività che il gruppo di ricerca sta facendo nell'ambito del Progetto RELUIS, ma non solo. Purtroppo la partecipazione non è stata alta, principalmente a causa del poco preavviso con cui è stata comunicata l'iniziativa.*

5. Considerazioni conclusive

L'iniziativa "La Scienza per la prevenzione in Protezione Civile", promossa nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione Civile, ha costituito un momento di particolare rilievo per il rafforzamento del dialogo tra mondo accademico, sistema della Protezione Civile ed istituzioni. L'ampia adesione degli atenei, insieme alla varietà e alla qualità dei contributi proposti, ha confermato come il tema della prevenzione rimanga centrale nelle azioni di riduzione del rischio.

La partecipazione attiva di studenti, professionisti, rappresentanti istituzionali ed ordini professionali ha confermato l'interesse trasversale verso le tematiche trattate, con particolare attenzione al rischio sismico, affrontato attraverso metodi di valutazione della vulnerabilità strutturale, modelli di gestione del rischio, tecniche di monitoraggio e strategie di protezione del patrimonio culturale, ecc. Particolarmente significativo è stato il contributo dei laboratori universitari, che attraverso visite guidate e dimostrazioni pratiche hanno favorito una comprensione dell'importanza delle attività di ricerca, ed in modo particolare di quella sperimentale che connota fortemente il consorzio ReLUIIS, sulle attività di prevenzione e sulla capacità di risposta ai rischi naturali del sistema di Protezione Civile.

Il ruolo di ReLUIIS si è rivelato essenziale nel coordinare le attività delle sedi universitarie, garantendo una visione unitaria dell'iniziativa pur valorizzando le specificità dei singoli atenei. La diversità dei programmi e l'ampiezza delle tematiche affrontate testimoniano la vitalità della ricerca accademica nel campo della riduzione del rischio sismico, e più in generale dei rischi naturali. Allo stesso tempo, la raccolta dei commenti a valle della giornata ha permesso di evidenziare alcuni aspetti critici da considerare nelle future edizioni, tra cui la necessità di ampliare la partecipazione attraverso strumenti digitali, potenziare la comunicazione verso l'esterno e sostenere percorsi di orientamento capaci di contrastare il calo di iscritti nelle discipline tecniche maggiormente coinvolte nella gestione del rischio.

Nel complesso, l'iniziativa ha confermato la centralità della scienza come strumento di prevenzione e di resilienza, nonché l'importanza di una collaborazione stabile e strutturata tra università, centri di competenza, istituzioni e Protezione Civile.

La ricchezza dei contenuti emersi, la partecipazione riscontrata e l'esperienza maturata in questa prima edizione rappresentano un patrimonio prezioso e una base solida su cui costruire le prossime edizioni, con l'obiettivo di rendere la cultura della prevenzione sempre più diffusa, partecipata e integrata nei percorsi formativi e professionali, rafforzando al contempo il ruolo della ricerca scientifica a supporto della sicurezza delle comunità e della tutela del territorio.

Allegato 1

**Programmi proposti dagli atenei
partecipanti all'iniziativa**



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università IUAV di Venezia

15:00 - 15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Anna Saetta, Prorettore Vicario dell'Università Iuav di Venezia

16:00- 17:30 | LEZIONE TEMATICA SPECIFICA

Salvatore Russo, Professore Ordinario Tecnica delle Costruzioni

La gestione dell'emergenza: esperienze nazionali ed internazionali di primo soccorso strutturale e monitoraggio in edifici storici

Diego Talledo, Ricercatore TD Tecnica delle Costruzioni

Tecniche di interferometria satellitare per il monitoraggio del patrimonio costruito

17:30 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Discussant:

Salvatore Russo, Professore Ordinario Tecnica delle Costruzioni

Anna Saetta, Professore Ordinario Tecnica delle Costruzioni

Luisa Berto, Professore Associato Tecnica delle Costruzioni

Diego Talledo, Ricercatore TD Tecnica delle Costruzioni



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Saletta Eventi Nuovo Rettorato Politecnico di Bari

Programma dei lavori

15:00 -15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione Civile

15:40 - 15:50 | SALUTI ISTITUZIONALI DEL POLITECNICO DI BARI

Prof. Michele Ruta, Prorettore Vicario in rappresentanza del Rettore

15:50 - 16:00 | SALUTI DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA

Ing. Barbara Valenzano, Dirigente della Protezione Civile Regione Puglia

16:00 - 16:30 | SALUTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Saluto istituzionale del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia

Interventi di

Arch. Rosa Deliseo, Comandante dei Vigili del Fuoco di Bari

Ing. Antonio Panaro, Ex-Comandante dei Vigli del Fuoco

16:30- 16:45 | INTERVENTO DEL PRORETTORE VICARIO DEL POLITECNICO DI BARI

Prof. Michele Ruta, Professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni

16:45- 17:10 | LECTIO "IL RUOLO DI RELUIS NELL'INNOVAZIONE DEGLI STUDI ANTISISMICI: TECNICHE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE E L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA"

Prof.ssa Dora Foti, Professoressa Ordinaria di Tecnica delle Costruzioni

17:10- 18:00 | VISITA LABORATORIO PROVE MATERIALI "M. SALVATI"



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Politecnico di Milano

15:00 -15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Prof. Alberto Guadagnini, Vicerettore per la ricerca al Politecnico di Milano

16:00- 17:30 | LEZIONE TEMATICA SPECIFICA

“Stimare pericolosità e rischio sismico per la Protezione Civile: l'esempio dei Campi Flegrei”

Prof. Roberto Paolucci, Politecnico di Milano

“Stimare pericolosità e rischio idrogeologico per la Protezione Civile: il caso di Senigallia”

Prof. Francesco Ballio, Politecnico di Milano

17:30 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi della Basilicata

Campus Macchia Romana, Aula Mies Van Der Rohe, Potenza



15:00 - 15:40 | **SALUTI ISTITUZIONALI** (in collegamento video)

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**

Interventi di

Ignazio M. Mancini, Rettore dell'Università della Basilicata

Benedetto Manganello, Direttore del Dipartimento di Ingegneria

Pasquale Pepe, Assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata

Teresa Bengiovanni, Presidente Ordine Ingegneri Matera

Maurizio Tolve, Presidente Ordine Ingegneri Potenza

Vincenzo Ciani, Direttore regionale Vigili del Fuoco

16:00- 17:15 | **LEZIONI TEMATICHE**

*Le valutazioni di rischio sismico a supporto del Sistema Nazionale di Protezione Civile, **Angelo Masi**, Università della Basilicata*

*Tecniche satellitari per il monitoraggio di strutture ed infrastrutture a supporto del Sistema Nazionale di Protezione Civile, **Felice Ponzo**, Università della Basilicata*

*Attività sperimentali e ruolo dei Laboratori di strutture nel Sistema Nazionale di Protezione Civile, **Antonio Di Cesare**, Università della Basilicata*

*Intelligenza Umana ed Intelligenza Artificiale insieme per la Resilienza delle Infrastrutture, **Giuseppe Santarsiero**, Università della Basilicata*

17:15 - 18:00 | **Visita guidata al Laboratorio di Strutture dell'Università della Basilicata**
(con esecuzione di prove sperimentali su isolatori sismici)

(evento organizzato in collaborazione con Ordine Ingegneri Potenza)





Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Sede di Ingegneria – Via Umberto Terracini 28

Aula TA-10

15:00 -15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Simona Tondelli, Prorettrice Vicaria

16:00- 17:00 | FRAGILITÀ SISMICA E RISCHIO: DALLA RICERCA ALLE APPLICAZIONI

Nicola Buratti, Professore associato di Tecnica delle Costruzioni

17:00- 17:30 | VISITA AL LABORATORIO DI INGEGNERIA STRUTTURALE

Francesca Ferretti, Ricercatrice (RTD-A) in Tecnica delle Costruzioni

17:30 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi di Brescia

15:00 -15:40 | **SALUTI ISTITUZIONALI**

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**

Prof. Giovanni Plizzari

16:00- 17:30 | **INTERVENTI DI RINFORZO SISMICO SU EDIFICI IN MURATURA CON CALCESTRUZZI O MALTE FIBRORINFORZATE**

Luca Facconi, Ricercatore (RTD-B) di Tecnica delle Costruzioni

17:30 - 18:00 | **DISCUSSIONE E CONCLUSIONI**



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

- 15:00 **Saluti Istituzionali** (Anna Maria Bernini, *Ministro dell'Università e della Ricerca*, Fabio Ciciliano, *Capo del Dipartimento della Protezione Civile*)
- 15:40 **Introduzione alla giornata di studio** (Graziano Leoni, *Rettore Università di Camerino*)
- 15:50 **Le Scienze della Terra e la Protezione Civile: l'esempio del bradisismo dei Campi Flegrei**
- 16:30 **Analisi dati e Scenari di Rischio** (Reluis-WP7)
- 17:00 **Ciclo vita e sostenibilità** (Reluis-WP13)
- 17:30 **Pericolosità e Input sismico** (Reluis-WP18)
- 18:00 **Dispositivi e sistemi di isolamento** (Reluis-WP15)
- 18:30 **Visita Guidata CHIP**



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

15:00 -15:40 | **SALUTI ISTITUZIONALI**

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Cicilliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**

Rettore dell'Ateneo Prof. Marco Dell'Isola

Prof.ssa Maura Imbimbo

Presidente del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale Prof. Giuseppe Modoni

16:00- 17:30 | **LEZIONE TEMATICA SPECIFICA**

Emergenza e Prevenzione: Sinergia tra Università, Protezione Civile e Volontariato - Le esperienze sul territorio dei ricercatori UniCAS nell'ambito dei progetti ReLUIS

Docenti:

1. Ernesto Grande, professore associato di Tecnica delle Costruzioni – (introduzione generale sulle attività in corso inerenti progetti ReLUIS e casi trattati)

2. Valentina Cima, assegnista di ricerca presso DiCEM / Valentina Tomei, ricercatrice di Tecnica delle Costruzioni – (progetto MARS-CARTIS (MAPpe di Rischio e Scenari di danno sismico) La vulnerabilità sismica degli aggregati edilizi)

3. Marina Serpe, assegnista di ricerca presso DiCEM – (Progetto DPC-ReLUIIS_Campi Flegrei 2024-2027- Attività di rilievo edifici edilizia residenziale Pozzuoli)

4. Alessandro Rasulo professore associato di Tecnica delle Costruzioni / Matteo Fiorucci, professore associato di Geologia Applicata – (Progetto sperimentazione LLGG per i ponti esistenti)

5. Protezione Civile / AIVEM – breve video/intervento + stand nell'atrio ingegneria

6. Altre ricerche di Ingegneria Sismica in corso @unicas. Intervengono: Prof. D'Apuzzo, professore ordinario di Strade, Ferrovie e Aeroporti, Prof. Gallozzi, professore associato di Disegno, Prof. Modoni, professore ordinario di Geotecnica, Prof Saroli, professore ordinario di Geologia Applicata, Matteo Fiorucci, professore associato di Geologia Applicata

17:30 - 18:00 | **DISCUSSIONE E CONCLUSIONI**

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

*Polo Pindaro dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara, Aula Rossa.*

15:00 -15:40 - SALUTI ISTITUZIONALI (In Remoto)

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 - INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Magnifico Rettore **Prof. Liborio Stuppia**

16:00- 17:30 - LE ATTIVITÀ RELUIS DELL'UNIVERSITÀ "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA
AI FINI DELLA PREVENZIONE SISMICA

Prof. Enrico Spacone

Le attività ReLuis in Ud'A e i collegamenti con altri progetti di ricerca

Prof. Samuele Biondi

*L'esperienza dell'attività di formazione per i tecnici degli Enti Locali ex art. 4 del DM
204/2022*

Prof. Giuseppe Brando

Modelli Predittivi di Vulnerabilità Sismica alla scala urbana e regionale

Prof. Maria Giovanna Masciotta

Modelli di esposizione alla scala sovraregionale

Prof. Ivo Vanzì

Tecniche innovative per la mitigazione dei rischi

Prof. Alessandro Pagliaroli

*Influenza delle condizioni geotecniche sull'azione sismica: miglioramento degli strumenti
normativi*

17:30 - 18:00 - TAVOLA ROTONDA: GLI OBIETTIVI DELLA PREVENZIONE SISMICA NELLE
RISCOSTRUZIONI POST-SISMICHE

Moderà

Dott. Paolo Esposito, Direttore Generale Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Già
titolare USRC-Ufficio Speciale per la Ricostruzione Comuni del Cratere Sisma 2009

Partecipano

Ing. Massimo Staniscia (Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Chieti), **Ing. Maurizio
Vicaretti** (Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Pescara), **Ing. Marco Trovarelli**
(Direttore USR Marche Sisma 2016), **Ing. Gianluca Loffredo** (Sub-Commissario per la
riparazione e la ricostruzione sisma 2016), **On. Giovanni Legnini** (Commissario
Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione
e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia)





Settimana nazionale della protezione civile

5-13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

Aula 201, sede di Santa Teresa, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze
Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze

La Scienza per la prevenzione in protezione civile

Programma dei lavori

15.00 - 15.40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione Civile

15.40 - 16.00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Mario De Stefano, Professore Ordinario, Università degli Studi di Firenze

16.00 - 16.45 | LEZIONE TEMATICA SPECIFICA

Valutazione della vulnerabilità sismica a scala territoriale mediante schede CARTIS nell'ambito del progetto ReLUIS-DPC

Vieri Cardinali, Borsista, Università degli Studi di Firenze

17.00 – 17.45 | VISITA TECNICA

Visita al Laboratorio Ufficiale Prove Materiali e Strutture

17.45 – 18.00 | DISCUSSIONI E CONCLUSIONI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 - 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica, Aula G3B

15:00 - 15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,
Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione Civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Federico Delfino, Rettore dell'Ateneo
Patrizia Perego, Preside della Scuola Politecnica
Stefano Vergante, Protezione Civile della Regione Liguria
Gabriella Fontanesi, Protezione Civile del Comune di Genova
Emanuela Marcenaro, Il centro strategico su Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità
Serena Cattari, Il dottorato in Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità
Sergio Lagomarsino, L'attività del Consorzio ReLuis
Maria Pia Repetto, Direttrice del DICCA

16:00- 17:30 | LE ATTIVITÀ DEL DICCA PER LA PREVENZIONE IN PROTEZIONE CIVILE

- Attività nell'ambito dei progetti ReLuis-DPC sul tema "sismico"

Sergio Lagomarsino, Mappe di rischio e scenari di danno sismico: dalla scala nazionale a quella urbana

Daniele Sivori, Applicazioni dei dati di monitoraggio dell'Osservatorio Sismico delle Strutture del DPC

Stefania Degli Abbati, Il progetto "benchmark" a supporto dei professionisti nelle valutazioni di sicurezza sismica

Maria Pia Repetto, Modelli di vulnerabilità strutturale per il pericolo vento

Antonio Caggiano, Materiali cementizi a ridotto impatto ambientale: ricerca, modellazione e applicazioni per un costruito sostenibile

- *Attività nell'ambito del progetto ReLUIS-CSLLPP sul tema "ponti"*

Chiara Calderini, Rischio sismico e rischio idrogeologico di strutture voltate in muratura: sperimentazioni e modelli predittivi

Rossella Bovolenta, Valutazione della classe di attenzione geotecnica nei ponti

Ilaria Gnecco e Anna Palla, Valutazione della classe di attenzione idraulica nei ponti

Andrea Orlando, Metodi basati sul rischio per la gestione delle ispezioni e della manutenzione dei ponti stradali

- *Attività nell'ambito di progetti PNRR*

Serena Cattari e Bianca Federici, Robotica e terremoti: nuove frontiere nel rilievo del danno alle chiese

Rossella Bovolenta e Bianca Federici, Analisi della suscettibilità al dissesto franoso tramite modellazione, sensori in campo e remote sensing

Andrea Lira Loarca, Previsioni meteo-marine per la protezione civile: mareggiate e rischio costiero

Ilaria Gnecco, La mitigazione degli allagamenti pluviali

Massimiliano Burlando e Federico Canepa, Simulazione numerica ad alta risoluzione del vento e della temperatura su digital twin urbano: mappe di pericolosità e previsione operativa

- *Attività in collaborazione con gli Enti Locali e le Agenzie nel territorio*

Serena Cattari, Supporto allo sviluppo di piani comunali di emergenza sismica

Domenico Sguerso, La geomatica a supporto delle emergenze: esperienze

Ilaria Ferrando, Il contributo del GPS al monitoraggio atmosferico per il nowcasting

Francesco Ferrari e Andrea Mazzino, Previsione di eventi di fulminazione mediante approccio ibrido AI + modellistica tradizionale

Nicoletta Tambroni, Salvaguardia dell'ambiente in ambito lagunare

Michele Bolla Pittaluga, Impatto di eventi estremi sulle infrastrutture sottomarine

17:45 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi del Molise

15:00 - 15:40 | **SALUTI ISTITUZIONALI**

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**

Rettore dell'Ateneo Prof. Giuseppe Peter Vanoli

Prof. Giovanni Fabbrocino (Ordinario di Tecnica delle Costruzioni e Delegato alla Ricerca)

Presidente Ordine Ingegneri Campobasso, Ing. Antonio Molinari

Presidente Ordine Ingegneri Isernia, Ing. Francesco di Pasquo

Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Ing. Gian Paolo Canè

16:00- 17:30 | **LEZIONE TEMATICA SPECIFICA**

1) Le analisi di rischio multi-scala per la prevenzione sismica, tenuta dal Prof. Antonio Sandoli (Associato di Tecnica delle Costruzioni)

2) Il monitoraggio del costruito esistente con dati satellitari per la prevenzione dai rischi naturali ed antropici, tenuta dall'Ing. Sandropio Scoccola (Dottorando)

3) Mitigazione del rischio per strutture in muratura soggette ad alluvioni estreme, tenuta dall'Ing. Alessandro De lasio (Post-doc)

17:30 - 18:00 | **DISCUSSIONE E CONCLUSIONI**



Settimana nazionale della protezione civile

5 - 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 - 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori



'Università degli Studi di Napoli Federico II

**Dipartimento di Strutture
per l'Ingegneria e l'Architettura**

Aula Manfredi Romano, via Claudio 21, Napoli



**DIPARTIMENTO
DI ECCELLENZA
MUR**

15:00 - 15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI (in collegamento video)

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione Civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Emidio Nigro, Direttore del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

16:00- 17:30 | INCONTRO CON GLI STUDENTI: Le attività di ReLUIs e visita al Laboratorio

Le attività di ReLUIs a supporto del Dipartimento della Protezione Civile

Mauro Dolce, Presidente del Consorzio Interuniversitario ReLUIs

Andrea Prota, Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Le attività del Laboratorio Strutture del DIST e visita al Laboratorio

a cura di Marco Di Ludovico, Gian Piero Lignola

17:30 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI



5 / 13
OTTOBRE
2025

Settimana nazionale della Protezione Civile
5-13 ottobre 2025

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile
9 ottobre 2025



Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Dipartimento di Ingegneria

Centro Direzionale – Isola C4

VI piano - lato Sud



15:00-15:45		SALUTI ISTITUZIONALI Anna Maria Bernini* , Ministro dell'Università e della Ricerca Fabio Ciciliano* , Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) Marco Ariola , Direttore del Dipartimento di Ingegneria, Università di Napoli "Parthenope" <i>*In collegamento video</i>
15:45-16:00		<i>Il consorzio Reluis: storia ed attività di supporto al DPC.</i> <i>La collaborazione tra Università "Parthenope" e Reluis.</i> Stefano Aversa , prof. ordinario di Geotecnica
16:00-16:20		<i>Importanza dell'interazione terreno-struttura nella valutazione della domanda sismica negli edifici</i> Luca de Sanctis , prof. ordinario di Geotecnica
16:20-16:40		<i>Ribaltamento di blocchi rocciosi sotto azioni sismiche</i> Rosa M.S. Malorano , prof. associato di Geotecnica
16:40-17:00		<i>Controllo delle vibrazioni di turbine eoliche on-shore</i> Nicola Caterino , prof. associato di Tecnica delle Costruzioni
17:00-17:20		<i>Comportamento a taglio di solette in c.a. per impalcati da ponte</i> Ettore Sorge , PhD, borsista di ricerca post-doc
17:20-17:40		<i>La scheda Cartis per la valutazione semplificata della Vulnerabilità degli Edifici</i> Francesca Ceroni , prof. ordinario di Tecnica delle Costruzioni
17:40-17:50		<i>L'esperienza con il DPC nell'ambito delle attività di rilievo Cartis per i Campi Flegrei</i> Martina Marullo , dott.ssa in Ing. Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi
17:50-18:00		<i>Indicazioni normative per l'utilizzo di materiali compositi FRP per il rinforzo strutturale</i> Francesca Ceroni , prof. Ordinario di Tecnica delle Costruzioni
18:00		Discussione e Conclusioni



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Hub di Ingegneria dell'Università degli Studi di Padova

15:00 -15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Rettrice dell'Ateneo Prof.ssa Daniela Mapelli

Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto ing. Giampaolo Bottacin

16:00- 17:30 | LEZIONE TEMATICA SPECIFICA

- "Rischio sismico e gestione multi-rischio per la prevenzione in protezione civile" tenuta dal prof. Carlo Pellegrino
- "Dalla scala territoriale a quella dell'edificio: prioritizzazione e strategie per stock di edifici" tenuta dalla prof.ssa Francesca da Porto
- "Edifici in aggregato nei centri storici: problematiche, modellazione, interventi" tenuta dalla prof.ssa Maria Rosa Valluzzi/Dott. Luca Sbrogiò

17:30 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi Roma Tre – Sede di Ingegneria, via Vito Volterra 62, aula N20

15:00 -15:40 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Stefano Carrese, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile,
Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche.

16:00- 17:30 | LEZIONE TEMATICA SPECIFICA

Il patrimonio e le infrastrutture esistenti: quale prevenzione sismica?

Gianmarco de Felice, *Il patrimonio storico*

Fabrizio Paolacci, *Le infrastrutture civili e industriali*

Silvia Santini, *La diagnostica delle costruzioni antiche e moderne*

17:30 - 18:00 | DISCUSSIONE E CONCLUSIONI



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università del Salento



– Aula Fermi, Edificio IBIL - Ecoteckne

15:00 - 15:40 | **SALUTI ISTITUZIONALI**

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**

Prof. Fabio Pollice, Rettore Università del Salento:

Prof. Antonio Ficarella, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

16:00- 17:45 | **LEZIONE TEMATICA SPECIFICA**

Il consorzio Reluis

prof. Francesco Micelli

Materiali Strutturali Innovativi per la Sostenibilità delle Costruzioni: Compositi a matrice inorganica per interventi su costruzioni esistenti

Prof.ssa Marianovella Leone

Materiali Strutturali Innovativi per la Sostenibilità delle Costruzioni: Calcestruzzi e malte green

Ing. Vincenzo Romanazzi

Vulnerabilità Sismica degli elementi non strutturali

Ing. Gianni Blasi

17:45 - 18:00 | **DISCUSSIONE E CONCLUSIONI**



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

Aula Convegni Ingegneria
Università di Roma "Tor Vergata"

15:00 - 15:40	Saluti Istituzionali Anna Maria Bernini, Ministero dell'Università e della Ricerca Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione Civile
15:40 - 15:50	Introduzione all'evento Delegato del Rettore
15:50 - 16:10	Presentazione delle attività del Consorzio ReLUIS Prof. Alberto Meda
16:10 - 16:30	Attività WP13 – Ciclo di vita e sostenibilità di costruzioni e infrastrutture Prof.ssa Zila Rinaldi
16:30 - 16:50	Attività WP6 – Monitoraggio Satellitare Prof. Fabio di Carlo
16:50 - 17:10	Attività WP16 – Geotecnica: contributi normativi e prodotti per la gestione del rischio sismico Prof. Riccardo Conti
17:10 - 18:00	Visita Laboratori



Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi di Trento

Luogo: Dip. Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, Via Mesiano, 77 – Trento 38123 (Aula 2R)

15:00 - 15:50 | SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

Flavio Deflorian, Rettore dell'Università degli Studi di Trento

15:50 - 16:10 | INTRODUZIONE ALL'EVENTO

Interventi di

Rossano Albatici, Direttore DICAM (Università degli Studi di Trento)

Stefano Falt, Dirigente generale Dipartimento protezione civile, foreste e fauna

Michela Cunaccia, Direttore Ufficio Beni Architettonici, UMST soprintendenza per i beni e le attività culturali, Provincia Autonoma di Trento

Silvia di Rosa, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento

16:10 - 16:20 | LA RETE DEI LABORATORI UNIVERSITARI DI INGEGNERIA SISMICA E STRUTTURALE: STORIA DI UNA SFIDA VINTA

Maurizio Piazza, Membro Giunta Amministrativa ReLUIS

Evento organizzato da:





16:20 - 16:30 | UN TERREMOTO, NUMEROSI EFFETTI. IL RUOLO DELLA MICROZONAZIONE SISMICA

Alfio Viganò, Servizio Geologico, Provincia Autonoma di Trento

16:30 - 16:40 | MICROZONAZIONE E RISCHIO SISMICO: UN PONTE TRA SCIENZA, INGEGNERIA E DECISIONE

Marco Broccardo, DICAM (Università degli Studi di Trento)

16:40 - 16:50 | MODELLI DI VULNERABILITÀ STRUTTURALE AL FUOCO DI IMPIANTI INDUSTRIALI

Nicola Tondini, DICAM (Università degli Studi di Trento)

16:50 - 17:00 | INTERVENTI INTEGRATI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO NELLE COSTRUZIONI ESISTENTI

Ivan Giongo, DICAM (Università degli Studi di Trento)

17:00 - 17:10 | MONITORAGGIO SATELLITARE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DELL'INFRASTRUTTURA CIVILE

Daniele Zonta, DICAM (Università degli Studi di Trento)

17:10 - 18:00 | VISITA AL LABORATORIO PROVE MATERIALI E STRUTTURE (LPMS)

Evento organizzato da:



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**



**ORDINE
degli INGEGNERI
della provincia di TRENTO**





Settimana nazionale della protezione civile

5 – 13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la Prevenzione in Protezione Civile

Programma dei lavori

Università degli Studi di Udine

15:00 -15:40 | **SALUTI ISTITUZIONALI**

Interventi di

Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca,

Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile

15:40 - 16:00 | **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**

Prorettore all'edilizia e professore ordinario Stefano Sorace

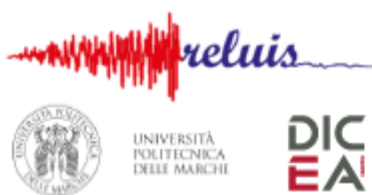
In presenza presso il Laboratorio Prove Materiali e Strutture dell'Università di Udine

16:00- 17:30 | **LEZIONE TEMATICA SPECIFICA**

Prove su materiali e strutture per la valutazione della resistenza sismica
tenuta dalla prof.ssa Margherita Pauletta

In presenza presso il Laboratorio Prove Materiali e Strutture dell'Università di Udine

17:30 - 18:00 | **DISCUSSIONE E CONCLUSIONI**



Settimana nazionale della protezione civile

5-13 ottobre 2025

9 ottobre 2025 | ore 15:00 – 18:00

La Scienza per la prevenzione in protezione civile

Programma dei lavori

Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Scienze, Aula Magna Mario Giordano

- 15:00 – 15:40 **SALUTI ISTITUZIONALI**
Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca
Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione Civile
- 15:40 – 16:00 **INTRODUZIONE ALL'EVENTO**
Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche
Fabrizio Gara, ReLUIS – Prof. di Tecnica delle Costruzioni, UnivPM
- 16:00 – 16:15 **La protezione Civile nelle Marche: gli Studi di microzonazione sismica e le Analisi della condizione limite per l'emergenza**
A. Schiaroli - Dip. Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, Marche
- 16:15 – 16:30 **Esposizione/Vulnerabilità delle chiese/Scenari di danno sismico, WP 4.2-4.6-4.12**
Murature storiche complesse: analisi sismica con motori fisici innovativi
S. Lenci, F. Clementi - ReLUIS-UnivPM
- 16:30 – 16:45 **Esposizione / Vulnerabilità delle infrastrutture, WP4.8**
Seismic fragility of bridges with reinforced concrete piers
S. Carbonari, F. Gara, R. Martini - ReLUIS-UnivPM
- 16:45 – 17:00 **Tecniche innovative per il monitoraggio on-site, WP6.2**
Il monitoraggio integrato di strutture e ponti
F. Gara, V. Nicoletti, S. Quarchioni - ReLUIS-UnivPM
- 17:00 – 17:15 **Strutture esistenti con sistemi di isolamento e dissipazione, WP15.1**
Prove in sito e monitoraggio in continuo e sismico
F. Gara, L. Ragni, V. Nicoletti - ReLUIS-UnivPM
- 17:15 – 17:30 **L'interazione tra i corsi d'acqua e i ponti**
L. Soldini, S. Corvaro, G. Darvini - UnivPM
- 17:30 – 17:45 **Il "fattore umano" nell'emergenza sismica: dalla creazione di scenari alla gestione e al training per l'evacuazione**
E. Quagliarini, G. Bernardini - UnivPM
- 17:45 – 18:00 **Conclusioni e discussione**
- 18:00 – 18:30 **Visita ai laboratori di Ingegneria Strutturale e Sismica, e di Idraulica**

Allegato 2

Galleria fotografica

Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

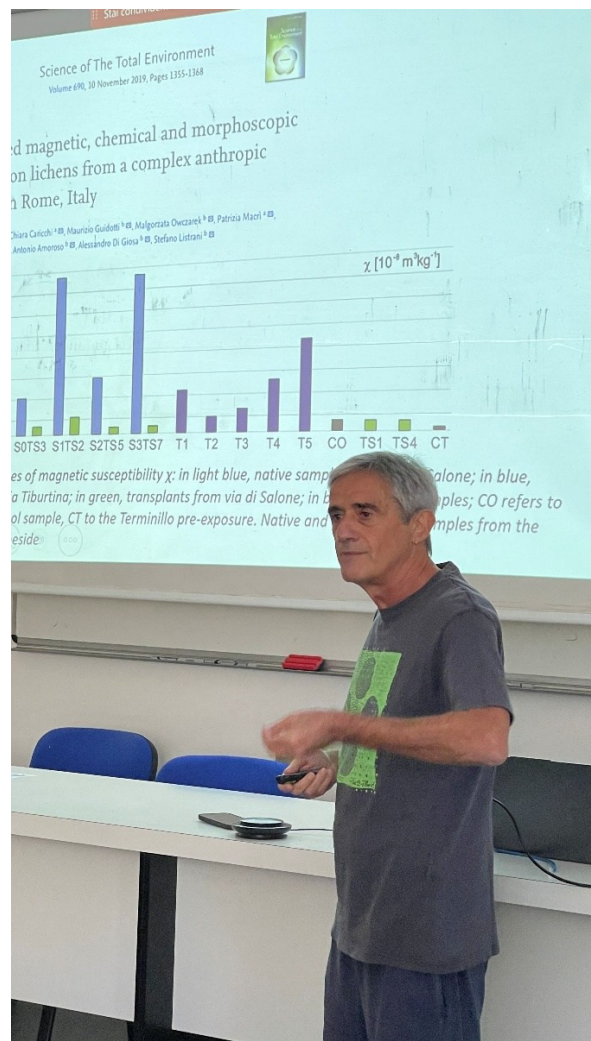




Politecnico di Bari



Università degli Studi di Camerino





Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

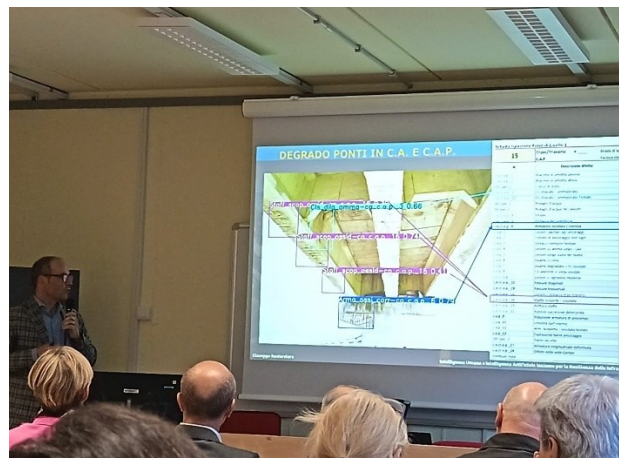




Università Politecnica delle Marche



Università degli Studi della Basilicata



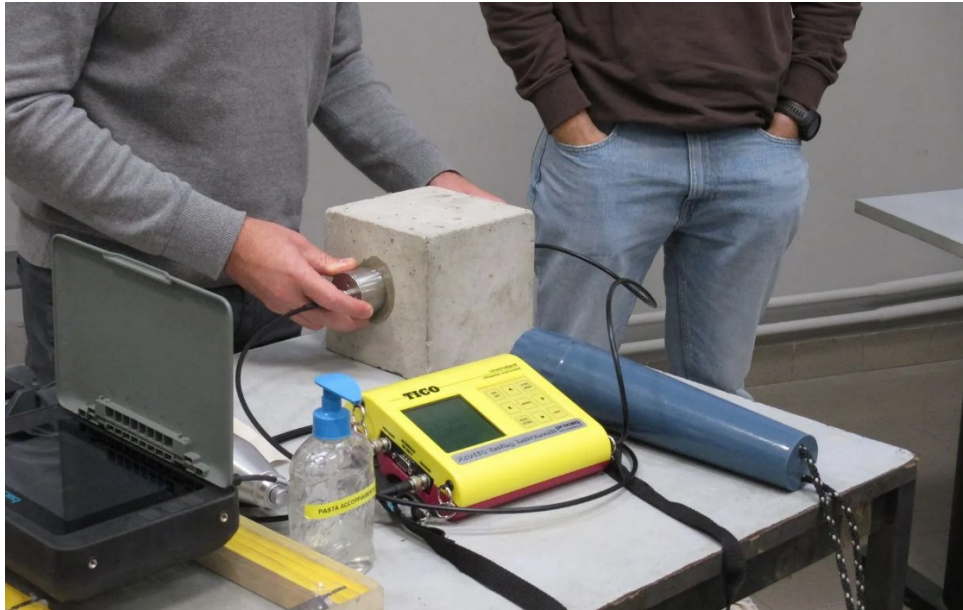


Università degli Studi di Napoli Federico II



Università degli Studi di Udine





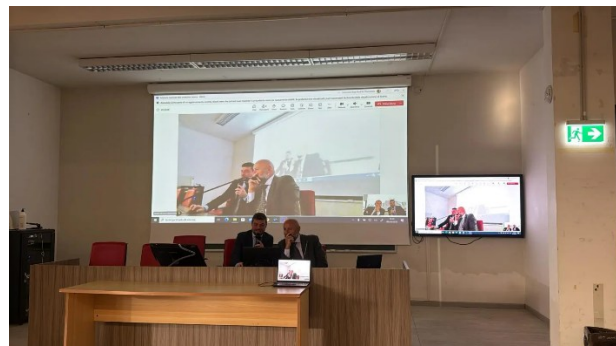
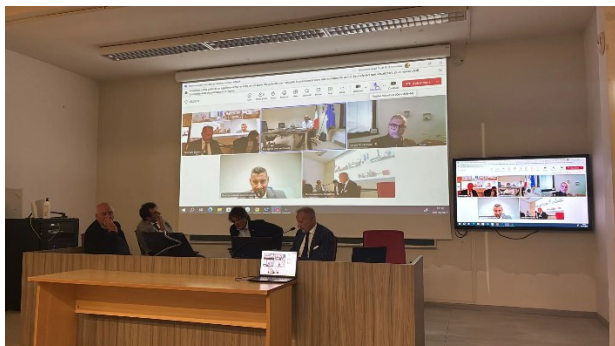
Università degli Studi di Padova



Università degli Studi di Bologna



Università degli Studi “G. D’Annunzio” Chieti – Pescara



GESTIRE IL RISCHIO SISMICO

La gestione del rischio sismico consiste nella valutazione degli impatti correlati, a diverse scale — economica, umana, organizzativa e culturale — sui differenti componenti di un sistema regionale o urbano (Masare, 2000)

La gestione del rischio sismico può essere suddivisa in 5 task (EERI, 2000)

1. Valutazione del rischio
2. Definizione delle strategie e delle tecniche di gestione del rischio
3. Scelta delle migliori strategie
4. Implementazione del programma di gestione del rischio
5. Monitoraggio dei risultati

$$R_{s|T} = (H_s \otimes V_s) \otimes E_{|T}$$

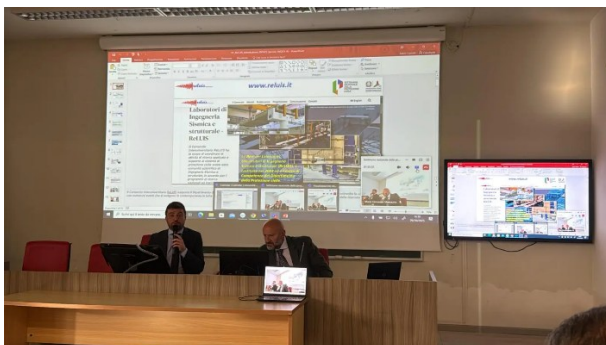
•R = Probabilità di superare un certo livello di perdita in un sistema esposto e come conseguenza di un evento sismico di intensità I (RISCHIO)
 •H = Probabilità di superare un certo livello di attività sismica con intensità I durante un periodo di ricorrenza T (PERICOLOSITÀ)
 •V = Probabilità di superare uno Stato Limite (VULNERABILITÀ)
 •E = Esposizione del sistema a rischio (PERDITA)

L'esperienza di «formazione» del corpo docente in relazione alla Normativa
che si sono dovuti intrecciare

PRICOS - Dipartimento di Progettazione, Ribilis
Controllo della Sicurezza Progettistica
Università degli Studi “G. D’Annunzio” – Chieti-Pes
Facoltà di Architettura
CHIETI 13 MAGGIO 2004 – THEATE C

Esempio guida all'applicazione della nuova normativa sismica
“NORME TECNICHE PER IL PROGETTO, LA VALUTAZIONE L'ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI”
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003
prof. ing. E. Spacone
prof. ing. S. Biondi
ing. M. Fagnola
arch. S. Sigismondo

Classificazione 2002		Totale			
	1	2	3	4	Totale
19 (B12)	368	0	0	0	368
24 (B13)	368	2150	0	0	2488
37 (B14)	0	0	11	0	11
M.C.	0	0	0	0	0
Totale	716	2150	11	0	2877



Università degli Studi Roma Tre



Università degli Studi del Molise

